

cuno, come è lasciata alla stessa discrezionalità la scelta del personale ritenuto idoneo e meritevole.

l'unico criterio obiettivo, indicato dall'art. 13 di cui sopra, è quello del titolo di studio. Sta di fatto tuttavia, che esiste la prassi per cui le nomine vengono sottoposte alle determinazioni del Consiglio e questa prassi viene rispettata. Naturalmente, prima di dar luogo alle proposte in esame, ci siamo posti il quesito sulla loro opportunità in questo determinato momento e non sono mancati neppure dei sondaggi con le rappresentanze sindacali dei lavoratori. Da tali sondaggi è emersa la prospettiva che non sia impossibile conseguire, attraverso le discussioni sul contratto normativo, tuttora in corso, un inquadramento conforme a quello in atto presso le Compagnie private e le proposte medesime, anziché ostacolare, potrebbero agevolare un allineamento nel senso sindacato. Non bisogna, d'altra parte, lasciarsi suggestionare dalla denominazione dei gradi delle singole categorie, perché qui siamo sempre nella sfera del personale impiegatizio e subalterno, per cui non sembra opportuno lasciare i nostri dipendenti in una attesa ancora opprimente, quando poi tali avanzamenti non in-